



ENRICO BERTOLA GAMBARO

Petali al vento - Liriche e scritti vari (Postuma) - Introduzione e commento di A. Mogavero Fina.

Se le due prefazioni al volumetto *Petali al vento* di Enrico Bertola Gambaro non stessero lì a dirci che l'Autore era un fanciullo di diciannove anni, strappato immaturamente alla vita e all'amore della madre e del padre suo, noi penseremmo il poeta di *Petali al vento* come uno scrittore, tutt'altro che un ragazzo, quasi padrone dell'arte sua, tanta è la perizia che si rileva talvolta in alcune liriche (come nel sonetto *Primavera* o nel canto *La mia stella* o negli altri, *Vento*, *Camino*, *Fiore di Maggio*, etc, liriche tutte ricche di cuore e di fiato, dove la musicalità dell'espressione si accorda con la freschezza agreste dell'immagine. Ma ciò che è da notare, più che l'arte — la quale certo si sarebbe venuta affinando o perfezionando col tempo — è la dolcezza di costesti pochi canti originata da un'ansietà di conquiste spirituali e da un sentimento vivissimo e nostalgico. Sentiamo che ciò non è voluto come una posa dello spirito che si atteggi ad espressioni artatamente romantiche; pare invece che nella tristezza di costesti versi ci sia come un doloroso presentimento.

Noi dobbiamo plaudire ai genitori che hanno ben a ragione voluto raccogliere in un unico fascio le profumate ginestre sbocciate dal cuore del loro piccolo e deporlo davanti a lui perchè il loro profumo ne avvivi e ne renda perenne il dolcissimo ricordo.

NOTIZIARIO

PALERMO

A sostituire nell'alta carica il Prefetto Cavalieri, collocato a riposo per raggiunti limiti d'età, è stato chiamato dalla fiducia del Regime l'Eccellenza Adalberto Mariano, che ha retto, sin'oggi, la Prefettura di Taranto.

Nell'invviare un deferente saluto al Gr. Uff. Cavalieri, il « Giglio di roccia » è lieto di vedere nel Prefetto Mariano, oltre che l'alto funzionario apprezzato dal Regime, anche il Marinaio eroico della Grande Guerra e dell'Artide, sempre animato dal fervore e dalla fede dei Combattenti.

Il Duce ha ricevuto il senatore Salvatore Di Marzo e il Dott. Giuseppe dell'Oro, Presidente e Direttore generale del Banco di Sicilia, che gli hanno consegnato, insieme alle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione del Banco, la somma di 4 milioni che il Duce ha così ripartito: Un milione per l'Ospedale di Palermo; 500.000 lire per l'Ospedale di Agrigento; 500.000 per l'Ospedale di Siracusa; 500.000 per l'Ospedale di Trapani; 500.000 per la refezione scolastica di Palermo; 150.000 per quella di Messina; 100.000 per quella di Catania; 500.000 alla R. Università di Palermo per l'arredamento della istituenda facoltà di agraria.

Questa ripartizione, che dimostra ancora una volta come il Duce sia particolarmente vicino ai bisogni della nostra terra, è stata accolta coi segni più vivi della devozione e della riconoscenza da tutto il popolo; riconoscenza che va anche al benemerito Banco di Sicilia che con tale generosa elargizione ha legato maggiormente il suo nome ad opere di sommo bene e ad istituzioni degne delle tradizioni cittadine.

Una interessante riunione pugilistica, imperniata sul confronto professionistico Palermo-Buratti, si è svolta l'11 Maggio al Politeama Garibaldi. Ecco i risultati:

Gallo: Zucca di Torino batte Benedetti di Roma ai punti;

Medioleggeri: Michele Palermo di Napoli batte Ercole Buratti di Roma ai punti, in dieci riprese.

Il confronto dilettantistico tra pugili di Palermo e Roma, s'è svolto con la netta vittoria dei palermitani che hanno ottenuto la decisione favorevole in tre incontri, perdendone uno solo per arresto di combattimento.

L'organizzazione tecnica, è stata curata ottimamente dall'Accademia Pandolfini, mentre il Principe di Belmonte, Commis-

sario prefettizio dell'Azienda di Turismo, ha dato alla magnifica realizzazione tutto il suo autorevole appoggio. Fattiva ed ammirabile è stata l'opera del camerata A. Paternostro, ispettore turistico della stessa Azienda.

Il 21 Maggio e il 1. Giugno, hanno avuto luogo due recite per la Croce Rossa in uno degli ampi e sfarzosi saloni di Palazzo Villafraanca, gentilmente concesso dalla nobile dama Principessa Vittoria di San Martino.

E' stata rappresentata la Commedia in 3 atti e 3 quadri di Bonelli e De Benedetti: « L'uomo che sorride ».

Giuseppina Pottino di Capuano aveva raccolto e seguito con zelo instancabile un gruppo di giovani che sotto la sapiente guida di Alessandro Paternostro, regista della commedia, ha dato prova di organicità, di disciplina, di passione davvero eccellente. Converrebbe lodare tutti gli attori uno per uno, chè nessuno è stato inferiore al suo compito. Diamo solo che la signorina Caterina Ugo di San Marco, per la sua recitazione chiara, dolce ed espressiva, ha meritato l'unanime approvazione del pubblico e che Alessandro Paternostro, pur essendo impegnato nella regia, è stato un perfetto « Uomo che sorride ». Ammirabili sono stati pure per la nobile precisione e il particolare segno di vita e di arte che hanno saputo imprimere ai loro personaggi: Vittorio Saja dalla calda e generosa animazione di vecchio genitore, Stefano Calabrese, che ha tracciato del suo personaggio un disegno netto e finissimo, Quinto Di Napoli, che ha tenuto alto ed efficace il tono della recitazione. Bene gli altri, fra cui abbiamo notato Lisetta Pecoraro, Maria Inglese, Lina Pojero, M. Petrucci, Pietro Tonelli, Guido De Luca, Francesco Romano. Collaboratrice intelligente e di alto valore è stata, per il regista, la gentile signorina Teresa Salvia la quale, benchè nascosta nei panni di solerte « suggeritrice », ha contribuito in maniera completa alla riuscita dello spettacolo.

La manifestazione d'arte è stata conclusa da un balletto eseguito dalle signorine Maria, Carolina e Giovanna di Santostefano le quali sono state molto applaudite.

Bellissimi gli effetti scenici che hanno accompagnato l'esecuzione di questo balletto, curati dal cav. Pietro Morici.

A conclusione della elegante riunione, la Principessa Vittoria di S. Martino volle esprimere anche a nome del Comitato il suo ringraziamento alla signorina Giuseppina Pottino di Capuano, alla signorina Teresa Salvia ed al regista Alessandro Paternostro.

Aprile giugno 41

25 — Al Circolo della Stampa dinanzi ad un folto pubblico, la dott.ssa Nina Sardo ha parlato, per iniziativa dei Gruppi femminili dell'I.N.C.F., sul tema « La tradizione mediterranea e l'italianità della moda », illustrandolo con interessanti proiezioni.

L'oratrice, dopo avere indagato in chiara e rapida sintesi le fogge nate nel clima del Mediterraneo antico che trovarono nell'Europa moderna, dal Rinascimento al nostro secolo, la presenza d'una unica tradizione, ha messo soprattutto in rilievo come il riapparire superbo di antiche forme non scomparse, sia moda prevalentemente italiana, perchè italico è tutto ciò che fu romano e romano tutto ciò che fu mediterraneo; così come italiana è anche la complessa civiltà del Rinascimento. Nel concetto di questa tradizione, il problema di una moda italiana si è imposto con gli altri all'opera di ricostruzione del Fascismo: non moda italiana accettata, ma vagliata e plasmata secondo la nostra natura.

Alla fine della bella comunicazione, la dott.ssa Sardo è stata vivamente applaudita.

MONREALE

Preparata con grande competenza dal M.llo Franco Valenti con la collaborazione del prof. A. Maisano, la filodrammatica del Dopolavoro Comunale di Monreale ha dato, in diverse recite al pubblico, il dramma di Niccodemi « La nemica ». La rappresentazione ha rivelato la preparazione di tutti i giovani artisti. Particolarmente applauditi i protagonisti Antonio Maisano e Maria Viola.

9 Maggio — La celebrazione della « II. Giornata del Soldato » e della Giornata celebrativa dell'Impero ha assunto quest'anno a Monreale particolare significato.

Oratore designato dalla Federazione è stato il Segretario del Fascio dott. A. Demma che ha dinanzi ai Fascisti autorità e popolo celebrato il significato della giornata. Il mattino erano stati offerti doni a tutti i soldati del presidio, per i quali è stato nel pomeriggio, preparato un ruscitissimo trattamento.

18 — Alla presenza di un inviato del Partito, del Segretario Federale e del V. Comandante federale della G.I.L. si è svolto il saggio Ginnico-Sportivo della G.I.L. Monrealese. Ha assistito una folta massa di cittadini che ha tributato fervidi applausi agli organizzati.

7. Giugno. — Al Teatro del Convitto Guglielmo, alla presenza di tutte le autorità e di un folto pubblico, il Camerata Gino Cucchetti ha esaltato, con un forbito appassionato discorso, la Italianità della Dalmazia.

PETRALIA

Nella R. Scuola Media e nel R. Istituto Magistrale « P. Domina » alla presenza delle Autorità cittadine e di numerose famiglie, ha avuto luogo il 4 Maggio la celebrazione della II Giornata della Tecnica.

Il Preside dott. cav. Venerando Torrissi, ha illustrato il significato della cerimonia mettendo in opportuno rilievo, tra l'altro, le attività di lavoro svolte con entusiasmo e vivo interessamento degli alunni nei turni di quest'anno.

Nella stessa giornata è stata inaugurata una Mostra comprendente lavori eseguiti dagli allievi, nonchè il materiale che illustra i mezzi, le tendenze e le possibilità delle scuole d'istruzione Tecnica.

I lavori, distinti per categoria, hanno destato vivo interessamento nel folto pubblico che ha visitato la Mostra.

Per l'occasione è stato premiato l'alunno Dino Carmelo, cui è stato consegnato un treno meccanico rimesso alla presidenza dal Ministero dell'Educazione Nazionale in premio al migliore compito svolto dagli alunni della I. classe media sulla Giornata della Tecnica.

L'interessante manifestazione, è stata coronata da una riuscita dizione di scelte poesie. La parola del Preside, incisiva e chiara, e la sua dizione su « L'ultimo volo del Maresciallo » ha saputo dimostrare quanto grande sia la forza e la bellezza del verso italiano.

La manifestazione è stata chiusa col saluto alle Forze Armate vittoriose e al Duce.

Con tradizionale spirito religioso anche quest'anno è stata solennemente celebrata la Pasqua dello studente. Il rito, quanto mai significativo ed alto, ha suggellato ancora una volta la fede dei giovani, i quali hanno sentito come un dovere l'accostarsi alla Mensa Eucaristica per impetrare dallo Eterno, in questo difficile momento, la vittoria delle nostre Armi e quella pace fondata sulla giustizia sociale dei popoli.

Il Preside, dott. Torrissi — al quale si deve il salutare rinnovamento del nostro R. Istituto Magistrale nello spirito e nella opera — ha spronato col suo esempio, i giovani ad accostarsi all'Altare, dove hanno ricevuta la S. Comunione. Il sacro rito si è svolto nella Chiesa Madre, preceduto da un triduo di esercizi preparatori predicati da Mons. Arciprete Calogero Torre. Durante la Messa ha preparato spiritualmente i giovani il prof. don Michele Matassa e si è prodigato con l'organo, nell'accompagnamento della sacra funzione, il prof. Magno.

12. — La pianista Filomena Longo, coadiuvata dalla dott.ssa Lydia Barresi, ha suonato nella sala del Principe, al R. Istituto Magistrale, davanti ad un folto pubblico, ottenendo un caldo successo. Due rap-

sodie ungheresi di Listz ed una polacca di Chopin, realizzate con bella espressività, hanno rivelato le eccellenti qualità tecniche ed artistiche della concertista, che ha poi eseguito con sicurezza e bel rilievo una tarantella di Rubinstein, un valzer di Strauss ed altri pezzi. Le signorine Longo e Barresi sono state calorosamente applaudite.

13 — Il saggio ginnico-sportivo ha costituito pure quest'anno uno spettacolo di addestramento fisico e di profonda disciplina spirituale. Il numeroso pubblico che assisteva, ha tributato vive manifestazioni di simpatia ai giovani, speranza della forza dell'Italia fascista.

18. — Uno spirito di vivissima cordialità ha improntato al Dopolavoro della Società Operaia di M. S. la cerimonia durante la quale sono state offerte al camerata Antonio Troina le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia. Assistevano le autorità, personalità cittadine e tutti i soci al completo col presidente Calogero Cipriano che con belle espressioni ha ricordato le benemeritenze e l'esemplare patriottica attività del camerata Troina.

In memoria del cav. Enrico Carapezza Tusa i figli e parenti hanno fatto pervenire all'Ospedale civico « Paolo Agliata » la somma di lire 1000.

Il Comitato della Dante Alighieri ha, con la celebrazione ufficiale della Giornata degli Italiani nel mondo, tenuta dal prof. Gaetano Falzone al Teatro Comunale, concluso il suo ciclo di attività culturale per l'anno XIX, ripromettendosi di riprendere con più rinnovato ritmo e con più accentuato concorso di pubblico, di docenti e di alunni la sua attività con l'inizio del nuovo anno scolastico. Per circa sette mesi l'attenzione di Petralia Sottana è stata settimanalmente richiamata dalle manifestazioni culturali ed artistiche promosse dalla Dante.

Al Presidente del Comitato, prof. cav. Gaetano Falzone, per la sua opera di organizzatore del Comitato, è stato assegnato dalla Presidenza Generale della « Dante Alighieri » il Diploma di Benemerita con Medaglia di bronzo.

Ha conseguita la laurea in Lettere presso la R. Università di Palermo, la Signorina Enza Bambino.

Francesco Tropea - Direttore responsabile
Scuola Tipografica R. Istituto di Assistenza
Palermo - Via Giostra, 3 - Telefono 12356

Per l'invio delle quote sociali annue al « Giglio di roccia », e all'Associazione Pro-Petralia, il mezzo più pratico ed economico è il Conto corrente Postale 7-1347. Per valersene basta completare l'unito modulo e presentarlo con l'importo ad un qualunque ufficio postale.